



Interpellanza: per comportamento Sindaco e Giunta durante l'emergenza

Covid-19

Il sottoscritto, Maurizio Dal Bianco, Consigliere Comunale del Movimento 5 Stelle di Levico Terme

Premesso che

durante tutto il periodo di emergenza da Covid-19 ha cercato di sostenere l'Amministrazione Comunale con l'obiettivo di muoversi tutti in una stessa direzione e cioè quella della salvaguardia della salute della popolazione.

durante questo periodo abbiamo cercato di non depositare atti e di non interferire con l'attività degli uffici amministrativi ma abbiamo **cercato** di tenerci in contatto con Sindaco e Vicesindaco per poter supportare con suggerimenti e sostegno qualsiasi attività atta ad alleggerire la pressione, lo scoramento, la tristezza creata da questa pandemia non riuscendo ad essere informato, così da poter fornire un valido aiuto, poiché Sindaco e Vicesindaco, sicuramente impegnati rispondevano solo a determinati argomenti ed a determinate domande, abbiamo provato a creare uno e più video per metterci in contatto con la popolazione e indirettamente anche con la maggioranza

abbiamo richiesto video chat con le commissioni e con la conferenza capigruppo e solo il 20 aprile siamo riusciti ad avere un video incontro con la conferenza capigruppo

abbiamo, tra le altre cose chiesto informazioni su ciò che stesse succedendo presso le strutture della Levico Curae per evitare di essere male informati e di conseguenza portare ai cittadini notizie non verificate.

Abbiamo affermato che in periodo di lockdown avremmo evitato qualsiasi polemica ma poi una volta risolta, almeno in parte, questa drammatica situazione avremmo affrontato in modo approfondito tutte le situazioni in particolare quella delle strutture dell'APSP del nostro Comune

alla luce di queste premesse e ricordando che il Sindaco è il primo responsabile della salute dei propri cittadini insieme al Vicesindaco, al quale ha affidato la delega alla sanità si osserva che

-domenica 23 febbraio, il Presidente Fugatti comunica di aver emesso un'ordinanza per emergenza rischio sanitario con effetto immediato ed ha posto una serie di limitazioni in alcuni settori della vita sociale

C'è stata qualche richiesta scritta da parte dell'amministrazione alla LevicoCurae? Non sembra

-il 24 febbraio con un altro comunicato la Pat imponeva la chiusura di asili, scuole ed Università

-il 24 febbraio si svolgeva il Consiglio Comunale e nel punto all'ordine del giorno che prevedeva le comunicazioni del Sindaco, il primo cittadino esordiva: "penso che l'argomento più importante che abbiamo da comunicare ai presenti ed anche a chi ci sta ascoltando da casa sia sicuramente l'argomento Coronavirus, è un argomento che tocca anche le nostre famiglie.....(omissis)....da parte dell'amministrazione e da parte della Giunta ,

e dai Consiglieri che sono stati informati in una riunione apposita domenica mattina (22 febbraio), ci saranno informazioni corrette ed aggiornate in tempo reale..." dopodiché afferma che tutte le info ufficiali sarebbero poi state caricate sul sito del Comune o sulla pagina Facebook della biblioteca o ancora sulla bacheca all'ingresso del Comune.

1) Da fine febbraio, però sembra che il personale segnali sul diario di consegna che decine di ospiti manifestassero sintomi che perduravano nel tempo (tosse, febbre, raffreddore)
-su un articolo de L'Adige del 3 aprile è riportata questa affermazione:"...il **4 marzo la dott.ssa dell'ente (LevicoCurae)** emette una diagnosi che si riferisce ad un "importante interessamento polmonare" dell'ospite che risiedeva nello stesso appartamento del deceduto e che manifestava sintomi di malattia da giorni"

2) anche in questa occasione ci aspettavamo qualche richiesta da parte dell'amministrazione alla LevicoCurae

-il 7 marzo viene emesso un comunicato diffuso dalla Diocesi che sospende le messe e le celebrazioni religiose pubbliche

-il 9 marzo compare il canale telegram ufficiale del Comune

-l'11 marzo sul quotidiano il Trentino compare in prima pagina un accenno alla casa di riposo di Pergine dove vengono segnalati altri positivi

-l'11 marzo vengono comunicate le misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio Nazionale

-Il 15 marzo il Sindaco in un videomessaggio comunica i primi 2 casi a Levico. Ma alla stessa data, sempre dall'articolo de L'Adige del 3 aprile, si legge che:"un appartamento registra 12 ospiti ammalati su 12 e vari anche negli altri appartamenti. In totale, quel giorno, sembra che siano 22 gli ospiti del Don Ziglio affetti da febbri e altri sintomi simil-Covid"

Nessun riferimento, fino a questa data, ad eventuali videochat o incontri con le minoranze per coinvolgerle e chiedere un aiuto ma da quanto mi viene risposto ad un recente accesso agli atti non c'è nessun tipo di corrispondenza (e-mail o comunicazione scritta) tra Comune e Levico Curae nonostante la situazione cominci ad essere molto grave

il 17 marzo esce il video, che probabilmente vuole essere tranquillizzante ma alla luce di ciò che sta succedendo ci lascia molto perplessi, della Presidente della LevicoCurae che parla alla popolazione: "sia in Rsa che in area disabilità non è al momento manifestato alcun caso di contagio...(omissis)...la LevicoCurae ha applicato sin dal primo momento ed attualmente applica in modo rigoroso tutte le disposizioni di contrasto della diffusione del Coronavirus via via emanate sia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Dipartimento salute e politiche sociali della nostra Pat, dalla Azienda Sanitaria e tutte le disposizioni e procedure elaborate da UPIPA la quale opera e collabora in costante confronto anche con le organizzazioni sindacali e Provinciali". Non vengono citati nei ringraziamenti e nelle collaborazioni né il Sindaco né l'assessore competente.

Ecco che però il 25 marzo esce un comunicato del Sindaco che parla di **contatti intensificati, già costanti, con Dirigenza e Presidenza di Levico Curae** che si trova ad affrontare questa emergenza con un numero ridotto di personale.

Il 27 marzo unica mail del Sindaco alla Presidenza e alla Direzione di Levico Curae proprio in contemporanea con l'articolo apparso sul giornale il Trentino:"Levico: all'ex Centro Don Ziglio sono 11 i positivi al Coronavirus"

-29 marzo i contagiati sono 23 presso la ex Don Ziglio e gli operatori in malattia sono 68 su 110. Situazione allarmante.

-**31 marzo il Trentino riporta questo titolo:"Levico, altri 31 positivi al Covid. Il focolaio è all'ex Don Ziglio**

-il 3 aprile L'Adige riporta un articolo dal titolo:"Don Ziglio, allarmi inascoltati"

- il 4 aprile l'APSP risponde su il Trentino e su l'Adige all'articolo del giorno precedente
- 7 aprile articolo con la richiesta delle minoranze
- 8 aprile consiglio comunale in videochat a Fornace
- 9 aprile su il Trentino il Sindaco preannuncia il "prossimo civico consesso che sarà in videoconferenza"
- 10 aprile articolo de l'Adige: "Noi da sole nel dramma del Covid 19"
- 11 Aprile articolo su l'Adige: Albergo aperto nell'emergenza...Romanda per operatori sanitari
- 14 aprile videomessaggio M5S su facebook
- 22 aprile discusso post su facebook di una componente del CdA, dove vengono tacciati di assenteismo gli operatori della residenza ex Don Ziglio. Episodio che ha creato parecchio malumore alla luce di quanto successo nei mesi precedenti ed ha scatenato anche le testimonianze di operatori che ancora dovevano riprendersi dagli effetti del Covid-19 e dai turni massacranti a cui sono stati sottoposti.

In merito non ci risulta nessun intervento del Sindaco o del Vicesindaco per prendere le distanze da queste affermazioni ed anzi sembra sia stato messo un like dal Sindaco stesso a questo post ed anche questo abbia dato adito ad ulteriori commenti che non hanno certo contribuito a migliorare i rapporti interni della Residenza

Tutto ciò premesso

Alla luce

- di quanto sembra che il personale avesse suggerito alla dirigenza già durante il mese di febbraio e alla luce di come invece sembra abbiano reagito cda, presidenza e direzione
- di quanto il sindacato dei lavoratori ha denunciato ai giornali già a partire dagli inizi di marzo
- delle plurime interrogazioni presentate in Consiglio Provinciale sulla situazione allarmante all'interno del Don Ziglio
- dei numerosi articoli di giornale pubblicati, che riportavano l'aggravarsi della situazione Covid nella struttura, il numero sempre maggiore di ammalati tra gli ospiti e tra il personale, gli atteggiamenti "ambigui" di presidenza e coordinamento (le assicurazioni e il personale che in prima linea stava soffrendo della situazione via via sempre più pericolosa)

Si interpella il Sindaco per sapere

- Quali atti il primo cittadino, responsabile della salute pubblica della popolazione di Levico Terme, ha compiuto (dimostrabili da documentazione che a noi e alla popolazione fino al momento sono sconosciuti) per allertare e richiamare a politiche diverse Cda, presidenza e Direzione del Don Ziglio che da gennaio aveva visto, oltre che l'ammalarsi di Covid della maggioranza di ospiti e del personale oss, infermieristico ed educatori, anche, purtroppo, la morte di alcuni "degenti"?
- Come mai, essendo il primo responsabile della salute della propria popolazione, non abbia scritto ai vertici della LevicoCurae per avere assicurazioni affinché tutti i

protocolli fossero attuabili e attuati, visto che già da fine febbraio veniva sollevato il problema dell'emergenza dal Presidente della Pat

- Visto che il 4 marzo 2020 la dott.ssa dell' Ente emette una diagnosi preoccupante, come mai non è stata chiesta una relazione al CdA e non si chiedono relazioni scritte, a proposito di un possibile sviluppo della malattia all'interno della Residenza, visto anche il comunicato che esce il 25 marzo dove il sindaco parla di contatti con l'azienda, già costanti ma intensificati. Quali contatti? telefonici?
- Come mai, secondo ciò che mi è stato risposto nell'accesso agli atti, non c'è nessuna richiesta scritta alla Pat o all'azienda sanitaria per avere tutte le protezioni possibili per poter supportare l'azienda nei momenti di grossissima difficoltà? "Il Sindaco e il Vicesindaco hanno avuto costanti contatti telefonici con gli Enti in argomento ed un incontro con l'assessore Segnana ed i dott. Bordon e Nava dell'APSS, inoltre sono stati effettuati sopralluoghi presso la struttura in presenza del dott. Crestani e della dott.ssa Sforzin dell'APSS, ma non risulta esservi corrispondenza a protocollo". Quando hanno avuto questi contatti e quale era l'argomento? Non essendoci nulla di scritto non possiamo risalire al Quando! Come si può lavorare in questo modo?
°°°
- Corrisponde al vero che alcuni operatori sono venuti a colloquio con il Sindaco per chiedere aiuto poiché la situazione protezioni e DPI era preoccupante e perché non si sentivano ascoltati? Se sì, come mai non è stato scritto al CdA di LevicoCurae per poter supportare l'azienda, avere aggiornamenti e poter salvaguardare la popolazione visto che, ricordo, il Sindaco è il primo responsabile della salute dei propri cittadini e molti operatori sono residenti nel Comune.
- Se corrisponde al vero che anche altri Sindaci dei Comuni limitrofi che avevano cittadini coinvolti hanno chiamato il Sindaco per verificare cosa stesse succedendo e fossero abbastanza preoccupati
- Perché il primo cittadino, come avrebbe voluto una corretta dialettica democratica, non ha comunicato con parole o scritti alla pubblica opinione, previa informazione al Consiglio Comunale le sue idee e/o decisioni relative ad una situazione di reale pericolo per la popolazione?
- perché nonostante tutte queste situazioni che hanno trovato la nostra amministrazione, a nostro avviso, poco preparata, visto anche l'alto numero di contagi, non è stata coinvolta anche la minoranza?
- Perché non sono state chieste relazioni scritte al CdA di Levico Curae?
- Perché non siamo riusciti ad avere un confronto con i vertici della LevicoCurae almeno in capigruppo (come era stato chiesto formalmente dal sottoscritto), nonostante la Presidente si fosse resa disponibile e lo conferma il fatto che abbia partecipato ad un incontro in videochat su Facebook insieme al proprio Direttore
- In che modo e con che tempistiche sono stati attivati i componenti della maggioranza per aiutare Sindaco e vicesindaco durante il periodo di marzo e aprile.

Levico Terme, 06/06/2020
Maurizio Dal Bianco



Movimento 5 Stelle



WILLIAM S. HARRIS

W. S. Harris